



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/14 DEL 18.4.2006

Oggetto: Limba Sarda Comuna. Adozione delle norme di riferimento a carattere sperimentale per la lingua scritta in uscita dell'Amministrazione regionale.

Il Presidente della Regione di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RICHIAMATI la normativa in materia di minoranze linguistiche e, in particolare, l'art. 6 della Costituzione, la Carta europea per le lingue regionali e minoritarie del 1992, la Legge del 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), la Legge regionale del 15 ottobre 1997, n. 26 (Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna), il dibattito ultradecennale sulla necessità di rendere ufficiale l'uso della lingua sarda e le diverse proposte anche sollecitate dai diversi Governi regionali;

VISTE le convenzioni previste dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 38/40 del 27.08.1998, n. 52/105 del 28.12.1999 e n. 59/117 del 29.12.1998, concernenti il conferimento di incarichi tecnico-scientifici in materia di lingua sarda ad un gruppo di esperti per elaborare un'ipotesi di normalizzazione ortografica della lingua sarda e un progetto di unificazione linguistica;

CONSIDERATO che il suddetto gruppo di esperti ha elaborato un progetto di unificazione linguistica, riassunto nella "Norma della Limba Sarda Unificada", non adottata dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, a distanza di tanti anni, data l'importanza del problema della lingua, di dover portare a conclusione il processo avviato dal citato gruppo di lavoro,

CONSIDERATO che la Giunta regionale in data 9 maggio 2005 con Deliberazione n. 20/15 nell'ambito di un programma di interventi per la tutela e la promozione della lingua sarda, ha previsto – anche con l'ausilio di una Commissione tecnico-scientifica - di individuare un codice linguistico da utilizzarsi da parte dell'Amministrazione regionale nella traduzione di propri atti;

CONFERMATA la volontà di promuovere e tutelare, anche attraverso il sostegno della sperimentazione dell'insegnamento e dell'uso nelle scuole, a partire da quelle per l'infanzia e primarie, tutte le varietà linguistiche presenti nel territorio regionale,



VALUTATA l'opportunità di adottare una lingua anche per creare le premesse di una rappresentanza regionale, come espressione di una lingua minoritaria, nel Parlamento europeo;

RIFERISCE che, preso atto del confronto di idee e di proposte dei tecnici e specialisti della Commissione tecnico-scientifica, di cui alla citata Deliberazione del 2005, sono state elaborate delle norme di riferimento, da utilizzarsi in via sperimentale per l'uso scritto in uscita di alcuni atti dell'Amministrazione regionale e per la traduzione di norme e documenti particolarmente importanti come lo Statuto sardo e la legge regionale n. 26 del 1997; che le norme linguistiche di riferimento a carattere sperimentale per la lingua scritta dell'Amministrazione regionale consentono di avviare un processo graduale mirante all'elaborazione di una Limba Sarda Comuna, con le caratteristiche di una varietà linguistica naturale che costituisca un punto di mediazione tra le parlate più comuni e diffuse e aperta ad alcune integrazioni volte a valorizzare la distintività del sardo e ad assicurare un carattere di sovramunicipalità e la semplicità del codice linguistico; che la Limba Sarda Comuna intende rappresentare una "lingua bandiera", uno strumento per potenziare la nostra identità collettiva, nel rispetto della multiforme ricchezza delle varietà locali;

PROPONE di adottare la Limba Sarda Comuna, come norme linguistiche di riferimento a carattere sperimentale per la lingua sarda scritta in uscita dell'Amministrazione regionale e per la traduzione di propri atti e documenti ufficiali, fermo restando, come previsto dall'articolo 8 della Legge 482 del 1999, "il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto in lingua italiana"; di intraprendere il processo verso la Limba Sarda Comuna con il concorso di contributi, opinioni, riscontri e verifiche adottando una soluzione iniziale in cui, insieme a una larga maggioranza di opzioni comuni a tutte le varietà, convivono, in alcuni casi, opzioni aperte e flessibili e che, proprio per la gradualità e la sperimentale del percorso, a distanza di tempo e sulla base delle risultanze e delle necessarie esperienze, potrà essere integrata, modificata ed arricchita con gli opportuni aggiustamenti; di approfondire con ulteriori studi il lessico, la morfologia e un'ortografia comune a più varietà;

PROPONE di istituire "s' Ufitziu de sa Limba Sarda" ovvero Sportello linguistico regionale previsto dal progetto "Una limba pro governare" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17/1 del 26 giugno 2003 e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, ai sensi della Legge n. 482 del 1999.

LA GIUNTA

SENTITA la proposta del Presidente presentata di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.
DEL

RIBADITO l'impegno della Regione a tutelare, valorizzare e diffondere tutte le varietà linguistiche parlate e scritte in uso nel territorio regionale;

DELIBERA

- di adottare la Limba Sarda Comuna, di cui al documento allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante, come norme linguistiche di riferimento a carattere sperimentale per la lingua sarda scritta in uscita dell'Amministrazione regionale e per la traduzione di propri atti e documenti ufficiali, fermo restando, come previsto dall'articolo 8 della Legge n. 482 del 1999, "il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto in lingua italiana";
- di intraprendere la sperimentazione al fine di raccogliere le opportune integrazioni, modificazioni e arricchimenti;
- di approfondire con ulteriori studi il lessico, la morfologia e un'ortografia comune a più varietà;
- di istituire "s'Ufitziu de sa Limba Sarda";
- di redigere la presente deliberazione anche in Limba Sarda Comuna,

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru